

CORRIERE DELLA SERA / NEUROSCIENZE

LA GIORNATA NAZIONALE IL 26 NOVEMBRE

Non si deve essere supereroi per vivere con il Parkinson

Un'iniziativa che ha coinvolto giovani videomaker di tutto il mondo per realizzare uno «spot» su questa malattia, e anche contro il suo «stigma»

di Cesare Peccarisi



Il logo della campagna Parkinson Play

Si chiama Parkinson Play l'iniziativa, promossa dall'Accademia-LIMPE-DISMOV e AbbVie in previsione della Giornata Nazionale Parkinson del 26 novembre, che ha chiamato i giovani talenti di Userfarm, la più grande community al mondo di film maker, a ideare e realizzare uno spot di sensibilizzazione in grado di trasmettere il messaggio chiave della

campagna: non devi essere un supereroe per vivere con il Parkinson. La community ha risposto con entusiasmo e creatività con un risultato che è andato oltre le aspettative: 70 spot arrivati in due mesi da 8 nazioni nel mondo e centinaia di adesioni. I cortometraggi saranno a breve tutti visibili nel sito dell'Accademia-LIMPE-DISMOV, l'Associazione scientifica di riferimento per questa malattia nel nostro Paese, Un'iniziativa importante contro lo stigma, cioè la vergogna di malattia, come racconta questa donna nel suo spot.

Mettersi in gioco

Parkinson on play significa infatti Parkinson in gioco e mettersi in gioco è sempre stato un pesante problema per questi pazienti che tendono a isolarsi e vivere la loro malattia nel silenzio, mentre qui sono riusciti a raccontarsi davanti a una telecamera esprimendo il loro bisogno di riconoscimento e di supporto, C'è chi esorta il padre a domare il Parkinson come il motore di una potente motocicletta o chi si paragona alla fiammella di una candela scossa dal vento, ma che non si spegne mai .

Il vincitore

“Il segreto delle stelle” è lo spot primo classificato fra i cinque scelti per i giornalisti e racconta di un bambino che paragona il tremore di suo nonno a quello delle stelle più luminose. Potrebbe apparire troppo buonista per la cruda realtà della malattia, ma il messaggio è positivo e utile a chi convive con quello che vari pazienti chiamano il loro strano e inatteso “inquinolo interno”. Alla presentazione in anteprima dei cortometraggi svoltasi a Milano il 10 novembre, il presidente dell'Accademia-LIMPE-DISMOV professor Pietro Cortelli, dell'Università di Bologna, ha sottolineato come l'obiettivo di questa campagna di sensibilizzazione sia arrivare al cuore di tutti per far riflettere sulle difficoltà che la malattia impone, ma allo stesso tempo far comprendere come partecipare attivamente e consapevolmente alla cura della propria salute attraverso l'attività sportiva e una vita attiva, la riabilitazione e le terapie più avanzate possa fare la differenza, consentendo di restare il più a lungo possibile indipendenti, senza doversi trasformare in un supereroe

12 novembre 2016 (modifica il 12 novembre 2016 | 17:22)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tratto da: http://www.corriere.it/salute/neuroscienze/16_novembre_12/non-si-deve-essere-supereroi-vivere-il-parkinson-255c13b6-a8e2-11e6-b875-b27331f307f4.shtml